A CURA DI GIULIO SETTI

PROFEZIE
gli avvenimenti futuri

Parigi sepolta, la Germania distrutta, sterminio a Roma

LA FINE NEL MONDO NELLE

Un contadino tedesco ha proposto un'originale apocalisse, tutta personale, ove il Bene viene inizialmente sconfitto.

Nel precedente numero ci eravamo rivolti alla medium milanese Cristina Morigino, in grado di incorporare l'entità di Nostradamus, per conoscere alcuni degli avvenimenti futuri. Nostradamus, che aveva previsto con anni d'anticipo Mani Pulite e la vittoria della Lega Nord, ha recentemente divinato, da parte islamica, guai per il Pontefice (il cui viaggio a Gerusalemme ha suscitato molte proteste da parte del Mufti), e sconvolgimenti planetari per 2043.

Il più delle volte, peraltro, le profezie di tutti i veggenti riguardano la fine del mondo, la cui data però non è mai stata (fortunatamente) azzeccata, o altre disgrazie, a livello più o meno locale; ben raramente gli avvenimenti divinati sono piacevoli; i parapsicologi giustificano questo con il fatto che le visioni più shockanti si imprimono con maggiore facilità nella mente dei sensitivi, rispetto agli eventi piacevoli, che solitamente vengono dimenticati.

LA FINE DEL MONDO

Circa la fine del mondo vogliamo sottoporvi questo mese una serie di visioni assai poco note; le ebbe, nel 1922, un contadino di Locchan Bregenz, nel Voralberg, in Germania; le profezie vennero in seguito raccolte dal padre benedettino Ellerhorst. L'aspetto interessante

VISIONI DI UN CONTADINO

Solitamente le profezie riguardano disgrazie, quasi mai avvenimenti piacevoli.

è che esse offrono una visione dell'apocalisse assai diversa da quella tradizionale: inizialmente il Bene viene sconfitto; Cristo si ritira dinanzi all'avanzare della malvagità umana, lasciando l'umanità in balia di se stessa e del principe delle tenebre. Il Male vince. Esplode la corruzione generale e scoppia una grande carestia, tale da costringere il popolo a macinare le scorze degli alberi per farne farina; anche l'erba dei prati verrà usata come cibo. Scoppieranno molte rivolte politiche; il numero degli arrestati e dei giustiziati sarà altissimo. Molte persone cercheranno scampo sui monti; l'usura dilagherà. La rovina giungerà improvvisa dalla Russia: prima verrà colpita la Germania, poi la Francia, l'Italia e l'Inghilterra. Ovunque scoppieranno tumulti e distruzioni. La più impressionante delle visioni riguarda una strada ampia e lunga: ai due lati vi sono soldati; ai margini uomini, donne, vecchi e bambini. Sul ciglio della strada, una ghigliottina con due carnefici: scorre sangue d'innumerevoli decapitati.

Sarà la guerra finale: le regioni del Reno verranno distrutte da aerei e da eserciti invasori; Parigi sarà incendiata e distrutta; Marsiglia sprofonderà in un baratro e sarà coperta da un'alta marea. Vi sarà un eccidio a Roma, con montagne di cadaveri. Il Papa fuggirà. Seguiranno tre giorni di tenebre, dopo un terribile terremoto. Non si potrà né mangiare, né dormire, ma solo pregare. Risuoneranno le preghiere a Gesù e a Maria, da parte di alcuni, ma anche le imprecazioni di altri. Vapori di zolfo riempiranno l'aria; scoppieranno pestilenze. Apparirà nel cielo una croce; sarà il segno della fine delle tenebre. La terra è ora deserta come un immenso cimitero. Uomini atterriti usciranno dalle case e raccoglieranno i morti nelle fosse comuni. Le fabbriche saranno ferme, per le strade vi sarà solo silenzio. Ma i sopravvissuti saranno tutti uomini santi. La Terra si sarà trasformata in un paradiso. I beni verranno ripartiti fra i sopravvissuti, che emigreranno verso le zone più spopolate. Gli angeli scenderanno sulla Terra per assistere gli uomini nelle loro necessità.

Qui terminano le visioni, vere o false che siano. Ai posteri l'ardua sentenza.

La vittoria della Lega Nord era stata profetizzata da Nostradamus, il veggente francese spirito guida di Cristina Morigino.